

Domani la terza puntata della Inchiesta sui salari di LUCA PAVOLINI e PAOLO SPRIANO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 163

In ottava: La pagina della donna dedicata alle RAGAZZE

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1957

PRESA DI POSIZIONE DEI COMUNISTI SUGLI SVILUPPI DELLA CRISI

Abbandonare ogni preclusione a sinistra se si vuole risolvere la crisi governativa

Nè riesumazione del quadripartito nè governo d'affari democristiano - I problemi urgenti da risolvere

Il comunicato della Segreteria e dei direttivi dei gruppi comunisti

La Segreteria del Partito comunista italiano si è riunita con i compagni dei Direttivi dei Gruppi parlamentari comunisti presenti a Roma e ha esaminato gli sviluppi della crisi di governo.

Dopo il fallimento della manovra messa in atto dalla Democrazia cristiana attraverso il ministero Zoli - fallimento che ha dimostrato come sia vasta e profonda l'ostilità ad una alleanza aperta con la destra monarchica e fascista - si intriga ora per un ritorno alla coalizione centrista.

I comunisti ritengono che l'unica via d'uscita onesta e chiara sia nel ripudio di tale politica, che ha portato all'attuale marasma. La formula del «governo d'affari» è un'ipotesi per non procedere a questo mutamento d'indirizzo; e ciò è dimostrato dal fatto che i propugnatori del «governo d'affari» propongono che tale governo inserisca nel suo programma i trattati sul Mercato comune e sull'Euratom, la cui approvazione avrebbe conseguenze estremamente impegnative per la struttura dell'economia italiana.

I comunisti sono contrari ad un anticipo delle elezioni, perchè esistono problemi politici urgenti - quali, ad esempio, la riforma dei patti agrari, la costituzione delle Regioni, le misure riguardanti le pensioni e i dipendenti pubblici, una iniziativa italiana per il disarmo e per la tregua degli esperimenti termonucleari - che possono e debbono essere risolti. Il Paese è stanco di paralisi, di immobilità e di rinvii, che servono solo a mantenere il predominio dei gruppi privilegiati e il monopolio clericale, e a favorire la manovra democristiana per un nuovo 18 aprile.

Per una soluzione di questi problemi, che sia nell'interesse dei lavoratori, è possibile raccogliere una maggioranza anche nell'attuale Parlamento, solo che sia abbandonata la preclusione verso la sinistra. Si è dimostrato che intorno a questi problemi esiste una concordanza sostanziale tra le forze di sinistra e che un governo, il quale non rinunci al loro appoggio, può efficacemente lavorare nell'interesse della nazione. Se i dirigenti democristiani - probabilmente in obbedienza ad interventi estranei allo Stato italiano - e i dirigenti repubblicani e socialdemocratici respingono tale prospettiva, è dunque non già perchè non possono, ma perchè non vogliono governare nell'interesse del popolo e farla finita con il predominio clericale e padronale.

La Segreteria del PCI e i Direttivi dei Gruppi parlamentari comunisti invitano tutte le organizzazioni del Partito, e in primo luogo le organizzazioni sarde impegnate nella campagna elettorale, a render chiare queste responsabilità dinanzi alle masse e a denunciare la confusione esistente nei gruppi dirigenti della vecchia coalizione centrista, la debolezza della loro posizione politica, il marasma cui hanno portato il Paese.

I comunisti sono stati in prima fila nella opposizione conseguente al tentato blocco clerico-monarchico-fascista. Siano ancora più attivi e presenti nell'azione di questi giorni per un governo efficiente, che s'appoggi a sinistra, che risolva i problemi ormai maturi secondo le richieste unitarie delle masse lavoratrici.

Non forniscono ulteriori particolari. Dalle notizie che si hanno mentre scriviamo, tuttavia appare evidente che si tratta di un incidente assai grave.

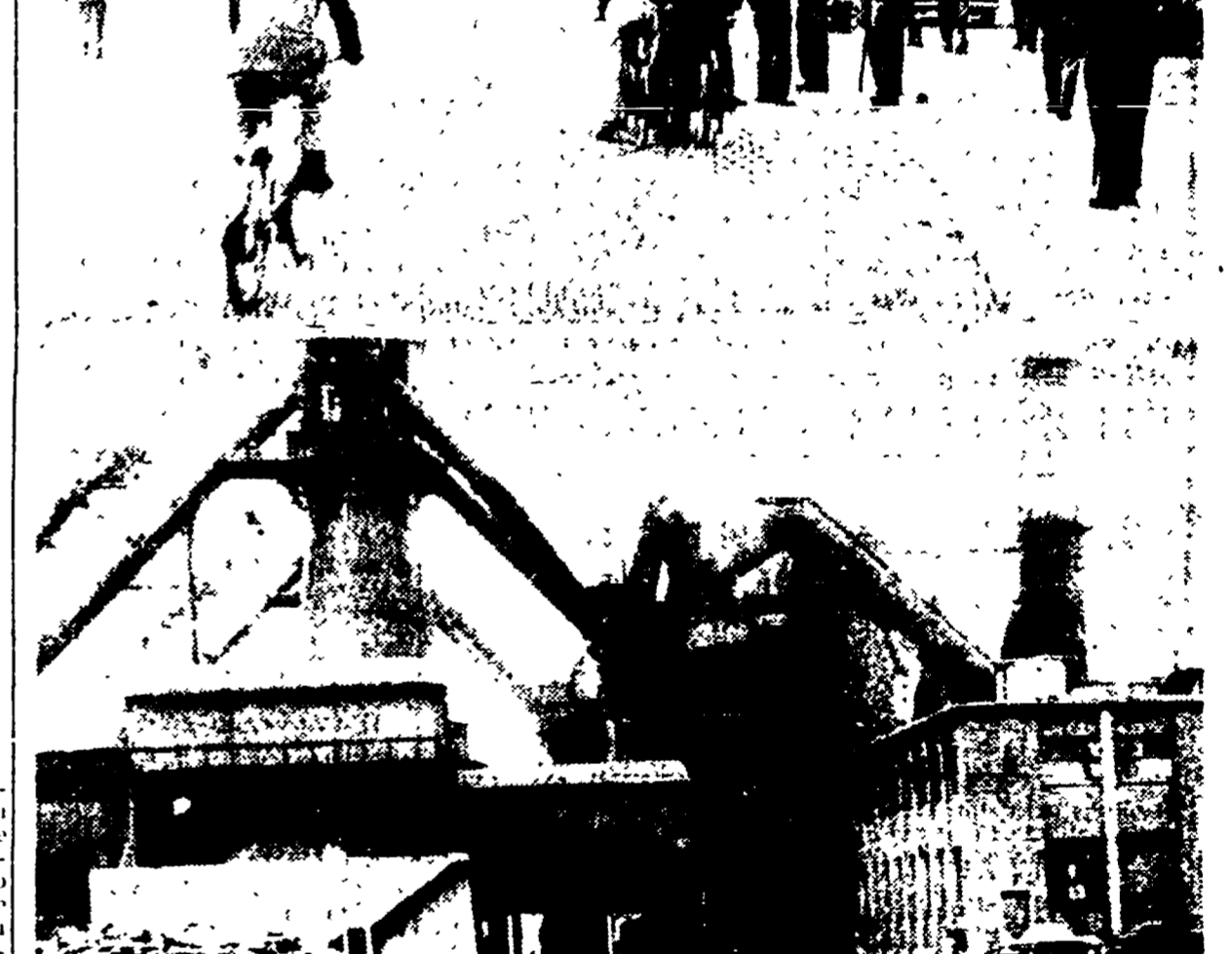
E' difficile, tuttavia, valutare con precisione la portata della provocazione e il suo significato. A meno di non ritenere che gli americani abbiano voluto, agendo a questa maniera - attraverso, cioè, una provocazione destinata a dimostrare la pericolosità della navigazione nel mare della Cina - imporre un colpo di arresto al movimento sempre più esteso in Gran Bretagna e negli stessi Stati Uniti per la abolizione dell'embargo al commercio con la Cina.

PERCENTUALI ANCHE PIU' ALTE DEL 23 MAGGIO

Più del 90% dei siderurgici ha scioperato per le 40 ore



Tre telefoto sullo sciopero dei siderurgici (dall'alto in basso): 1) picchetti composti da operai del tre sindacati davanti alla Falck di Sesto S. Giovanni; 2) il 97 per cento dei lavoratori delle Acciaierie di Terni ha scioperato; 3) il 97 per cento dei dirigenti sindacali, picchetti ed attivisti; 4) la SCI di Genova Cornigliano ha scioperato per la prima volta: 100 per cento di astensioni fra gli operai. Un aspetto del gigantesco stabilimento completamente deserto



Lo sciopero di 24 ore nel settore siderurgico proclamato dai tre sindacati (FIOM-CGIL, FIM, UILM) per le 40 ore settimanali di pari salario, ha avuto una riuscita grandiosa, in molte fabbriche anche superiore a quello dello sciopero del 23 maggio, nonostante l'accesca sciaccia pressione messa in atto da alcune direzioni.

Dalle notizie finora pervenute risulta che la percentuale degli scioperanti supera nettamente il 90%. Particolarmente significativo il caso dello stabilimento SCI di Cornigliano (Genova) che era stato scioperato dallo sciopero del 23 maggio in seguito a una promessa di trattative successivamente non mantenuta. Lo sciopero alla Cornigliano, che è il primo sciopero di questo nuovo moderno stabilimento e stato totale tra gli operai e del 50% tra gli impiegati. Ecco i dati diramati dalla FIOM:

MILANO: Falck Sesto San Giovanni 90%; Breda 90; Redaelli 100; Prati 100; Vanzetti 100; Valente 100; Falck Arcore 75; Laminatoio nazionale 90; Falck Romana 80.

BRESCIA: Falck 98%; Ilva 100; ATB 90; Sant'Eustachio 100; Ex Tempini 100; Italgisa 100; Selva 100; altre acciaierie 100.

GENOVA: SIAC 98%; Bruzzo 98; Ilva di Voltri 90; Ilva di Cogoleto 99; SCI di Cornigliano 100; FIT 100; Ilva di Sestri 100.

BOLZANO: Falck 95%; VALLARZA: Ilva 98; Baldo 100; Prao 95.

AOSTA: Usa Viola 99%; NOVARA: Ceretti 97%; SISMA 98; Cobianchi 97; Piemontesi 99.

TRIESTE: Ilva Servola 100; Lenti.

TORINO: Acciaierie 97%. NOVI LIGURE: Ilva 90%. PIOMBINO: Ilva 82%. BERGAMO: Dalmine 100.



Terracini parla ai giornalisti dopo il colloquio con Gronchi

LE SCATOLE CINESI

Poiché abbiamo a che fare con degli intrighi, bisogna cercare di seguire i termini dell'indagine, anche se la gente per bene difficilmente può orientarsi in un simile labirinto. Tuttavia il gioco della D.C., ridotto all'osso, è abbastanza semplice. Esso somiglia un po' a quello delle scatole cinesi, sistema l'una dentro l'altra.

I repubblicani contrari ad esumare il centrismo

Le consultazioni al Quirinale - Dichiarazioni di Terracini e Mole - Il PSI contro il quadripartito - « Incarico esplorativo » a Fanfani?

Forse sabato - giovedì - e venerdì - sarà conferito l'incarico al nuovo presidente del Consiglio. E' opinione corrente che si tratti di un incarico esplorativo. Non si esclude, tuttavia, che esso possa toccare stesera stessa alfn. Fanfani. O, con non minori probabilità a Segni o a Pella.

La direzione e i parlamentari liberali hanno «costatato con soddisfazione che altri gruppi del centro democratico (? ) hanno riconosciuto la possibilità di costituire un governo di solidarietà democratica». Si sono appunto pronunciati per la riesumazione della « coalizione nella quale il Pli ha sempre manifestato la sua fiducia ».

Attuate nell'URSS le prime misure di riforma della struttura e delle funzioni dei sindacati

Analogie e differenze con quanto vi fu in Polonia con i Consigli operai - Contro il ristagno del movimento, la sua passività e la sua scarsa iniziativa - L'importante dibattito in seno al Consiglio centrale dei sindacati

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 12 - Da ieri è riunito a Mosca il Consiglio centrale dei sindacati sovietici per deliberare quali riforme vengano introdotte nel movimento dopo un mutamento di struttura organizzativa della industria. Tale riunione era attesa poiché era stata preannunciata dagli esponenti sindacali durante il dibattito al Soviet Supremo.

I consigli operai - in Jugoslavia questi organismi hanno invece fissionomia a funzione diversa di nell'URSS si vuole attuare attraverso il movimento sindacale. Le critiche del passato rilevavano soprattutto un ristagno nel movimento, una certa sua passività, scarso mordente e scarsa iniziativa.

Due aerei di Cian Kai-scek abbattuti dal fuoco delle batterie contraeree cinesi

PECHINO, 12 - Una gravissima provocazione militare è stata attuata oggi contro la Repubblica popolare cinese da parte di importanti forze navali e aeree americane cui si sono aggiunti aerei della aviazione di Cian Kai-scek. La provocazione è avvenuta nella zona meridionale del mar della Cina e nel cielo della zona di Swatow, nella provincia del Kwangtung.

La versione americana

WASHINGTON, 12 - Il Dipartimento di Stato ha diramato oggi un comunicato per minimizzare la portata dell'incidente. Il comunicato si limita ad affermare che «un aereo in normale volo di addestramento nei pressi dello stretto di Formosa è stato colpito e lievemente danneggiato dal fuoco di batterie contraeree cinesi».

Fra una settimana a Bologna il XV Congresso della F.G.C.I.

Relazioni dei compagni Trivelli e Giglia Tedesco XV Congresso della FGCI è il seguente: 1) unità della gioventù per l'Italia democratica e socialista (relatore il compagno BENZO TRIVELLI); 2) stato della Federazione giovanile comunista italiana si concluderà con una manifestazione pubblica, cui parteciperanno rappresentanti giovanili di tutta l'Emilia e delle altre regioni italiane e le delegazioni estere presenti al Congresso.